



COMUNE DI CARMIANO
PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE ORIGINALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Deliberazione n. 13 del 23/05/2023)

OGGETTO: Approvazione tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2023

L'anno 2023 e questo di 23 del mese di MAGGIO alle ore 18:13, in Carmiano nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza Ordinaria ed in 1^a convocazione, in conseguenza di determinazioni prese dal Presidente del Consiglio previa trasmissione degli inviti scritti come da referto di che agli atti, sotto la presidenza di Marco FURIA, nelle persone dei Consiglieri Signori:

	Cognome e nome	Presenti	Assenti		Cognome e nome	Presenti	Assenti
1	GIOVANNI ERROI	Sì		10	GIOVANNI LORENZO MONTANARO	Sì	
2	CAMILLO VILLANI MIGLIETTA		Sì	11	GIOVANNI VADACCA	Sì	
3	STEFANIA ARNESANO	Sì		12	MARCO FURIA	Sì	
4	SALVATORE DE CRUTO	Sì		13	GIANCARLO MAZZOTTA		Sì
5	MARIA ROBERTA INDENNIDATE	Sì		14	COSIMO PETRELLI		Sì
6	MARIA LUCIA PELLEGRINO	Sì		15	MARIA EMANUELA BRUNO		Sì
7	CRISTINA CAROGIULI	Sì		16	MARIA GRAZIA INDENNIDATE		Sì
8	GIULIA PALADINI	Sì		17	SALVATORE PAOLO		Sì
9	CARMEN ROSA CURTO		Sì				

(Sono presenti Consiglieri n. 10 - Sono assenti Consiglieri n. 7)

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Zanelia LANDOLFO, Segretario Generale del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Settore

Fabio MAFFEO

Per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere Favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dott.ssa Valentina COSMA

Il Presidente chiama il punto 10 all'ODG "Approvazione tariffe taxa sui Rifiuti(TARI) per l'anno 2023".

Si dà atto che l'assessore Maria Roberta Indennidate entra in aula alle ore 18:32.
Consiglieri presenti nr. 10.

Relaziona l'assessore Maria Lucia Pellegrino

Il Consiglio Comunale

Uditi gli interventi e la discussione come nell'allegato verbale stenotipografico , parte integrante e sostanziale del presente atto

Visti

- la legge 14 novembre 1995 n. 481 e successive modificazioni “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”.
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità anno2014)*”.
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”.
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”
- la deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019 n. 443 “*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021*” ed il relativo allegato A) “*Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021*”
- la deliberazione di ARERA 3 agosto 2021 363/2021 “*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022 e specialmente il suo allegato MTR-2*”
- la determinazione ARERA 4 novembre 2021 n. 2/DRif/2021 “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità , nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 362/2021 (MTR2) per il secondo periodo regolatori 2022 /2025*”
- la deliberazione ARERA 18 gennaio 2022 n. 15 “*Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani*”
- la L.R. 20 agosto 2012, n. 24 “*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*”, così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 “*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto*

2012, n. 24 (*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*)", che ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti", di seguito denominata AGER .

Premesso che:

- l'articolo 1 della legge n. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, tra le quali "*diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza*" (lett. c); "*tutela dei diritti degli utenti [...]*" (lett. d); "*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'*" (lett. f); - "*approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento*" (lett. h); "*verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi*" (lett. i);
- con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare; in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13: al comma 654 stabilisce che "*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente*"; al comma 683 dispone che "*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]*".
- con deliberazione n. 443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate

nella deliberazione 57/2020/R/RIF) ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed ha approvato il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (di seguito, MTR) con il quale si definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

- con Deliberazione ARERA 363/2021 è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, la quale, ha confermato l'impostazione del primo periodo regolatorio di cui alla citata delibera basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale, e nel contempo ha introdotto una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, in un'ottica di rafforzata attenzione al profilo infrastrutturale del settore e di promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale) di gestire integralmente i rifiuti, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, sulla base della gerarchia per la gestione dei rifiuti; un rafforzamento degli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei *target* europei; la configurazione di opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, tenuto conto dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.
- la medesima delibera ha previsto un periodo regolatorio di *durata quadriennale* 2022-2025 – per la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, come risultanti dal piano economico finanziario redatto da ciascun gestore ed approvato, a seguito della validazione dei dati impiegati, dal pertinente organismo competente con un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento ed una eventuale revisione *infra* periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
- all'articolo 7 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF sono state poi previste specifiche

disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2 , e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1); il piano economico finanziario sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (art. 7.4); sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (art. 7.5); l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifichi la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa secondo quanto prescritto dal citato art. 7 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approvi (art. 7.7); fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applichino, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente (art. 7.8).

- in Puglia l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito, di seguito AGER;
- nel territorio pugliese i Comuni figurano come "Gestore" per l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, per cui l'attività di validazione effettuata da Ager si è concretizzata anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati delle annualità 2020 costituenti la base su cui è stato elaborato il piano economico finanziario (PEF);
- per quanto concerne l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero nella fattispecie va applicato quanto prescritto dall'art.8 del MTR -2 in considerazione che il Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio.

Considerato che:

- l'articolo 3, comma 5-*quinquies* del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe"), convertito nella legge n. 25 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- la Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022 ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023/2025 al 30 aprile 2023, e ha autorizzato per gli Enti locali

l'esercizio provvisorio del bilancio ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

- in via generale, in base all'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n.388 del 2000, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Esaminata la determina nr. 121 del 11/04/2022 dell'AGER con la quale si è provveduto ad approvare la predisposizione del piano economico – finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2022-2025 e si è proceduto alla validazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della delibera n. 363/2021 e del MTR-2 allegato del Comune di Carmiano;

Esaminata la “*RELAZIONE DI VALUTAZIONE*” allegata alla determina nr. 121 del 11/04/2022 dell'AGER, riferita al Comune di Carmiano, dalla quale si evince la sintesi delle scelte operate dall'ETC e il conseguente PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 come riportato nelle seguenti Appendici Tabellari:

Anno 2022

<i>Tariffa complessiva riconosciuta</i>	€. 2.112.378
<i>di cui componente variabile</i>	€. 1.730.122
<i>di cui componente fissa</i>	€. 382.257
attività fuori perimetro	€. 10.205

Anno 2023

<i>Tariffa complessiva riconosciuta</i>	€. 2.146.176
<i>di cui componente variabile</i>	€. 1.730.125
<i>di cui componente fissa</i>	€. 416.051
attività fuori perimetro	€. 10.205

Anno 2024

<i>Tariffa complessiva riconosciuta</i>	€. 2.180.515
<i>di cui componente variabile</i>	€. 1.730.128
<i>di cui componente fissa</i>	€. 450.387
attività fuori perimetro	€. 10.205

Anno 2025

<i>Tariffa complessiva riconosciuta</i>	€. 2.215.405
<i>di cui componente variabile</i>	€. 1.730.131
<i>di cui componente fissa</i>	€. 485.272
attività fuori perimetro	€. 10.205

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 23.05.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si è disposto, tra l'altro, di dare atto che ai sensi di quanto disposto con determina nr. 121 del 11/04/2022 dell'AGER PUGLIA, documento che si allega in copia al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, il Piano Economico Finanziario per l'anno 2023 del Comune di Carmiano è pari ad € **2.146.176,00** (al netto del tributo TEFA), di cui €. 1.730.125,00 quale componente variabile ed €. 416.051,00 quale componente fissa;

Riscontrato che:

- la tariffa complessiva riconosciuta da AGER PUGLIA per l'anno 2023 (€ 2.146.176,00) prevede uno scostamento di €. 33.798,00 rispetto alla tariffa complessiva riconosciuta da AGER PUGLIA per l'anno 2022 (€ 2.112.378,00);
- il Comune di Carmiano è tenuto ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia, nel rispetto delle direttive dell'ARERA e tenuto conto della tariffa complessiva riconosciuta da AGER PUGLIA;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023 secondo il PIANO TARIFFARIO allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto per le utenze domestiche e non domestiche e determinato sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2023, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1, della Legge nr. 147/2013;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuare l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le tariffe, le riduzioni e le agevolazioni TARI da applicare per l'anno 2023;

Visto il T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto la Legge 27 dicembre 2013, n. 147

Visto l'articolo 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito in data 06/04/2023 al nr. 6328 del protocollo generale dell'ente, il parere favorevole all'approvazione del provvedimento espresso dal Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000.

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore, Dott. Fabio Maffeo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Acquisito il parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Valentina Cosma, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

Con voti favorevoli nr. 10 contrari nr.0 - astenuti nr. 0 - espressi per alzata di mano da nr. 10 Consiglieri
presentie votanti

DELIBERA

di approvare la su esposta proposta di deliberazione e per l'effetto:

1) di approvare quali tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) applicabili per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 alle singole categorie di utenza domestica e non domestica il “*Piano tariffario*” allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede la seguente ripartizione percentuale del costo del servizio:

Utenze domestiche : 81,50 %;

Utenze non domestiche: 18,50 %;

2) di prendere atto che dalla citata ipotesi di “*Piano tariffario*” risulta che:

- il costo complessivo del servizio per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023, ammonta ad € **2.146.176,00** (al netto del tributo TEFA), di cui €. 1.730.125 quale componente variabile ed €. 416.051 quale componente fissa;
- la copertura integrale del costo complessivo del servizio è garantita a carico dell'utenza;

3) di dare atto che sull'importo della Tassa sui Rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. L.vo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura fissata dalla norme di legge;

4) di stabilire, altresì, che per l'anno 2023 la Tassa sui rifiuti dovrà essere versata in tre rate con scadenza:

 acconto prima rata: 31 agosto 2023;

acconto seconda rata: 31 ottobre 2023;

saldo: 31 dicembre 2023;

con facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il mese di ottobre 2023;

5) di individuare, limitatamente alla TARI, nel Responsabile del Settore 1 "AA.GG." il funzionario responsabile previsto dall'articolo 1, comma 692, della legge 27 dicembre 2013, nr. 147;

6) di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero;

7) di dare atto altresì che alle tariffe come innanzi approvate si applicano le riduzioni e le agevolazioni per particolari condizioni di utilizzo così come determinate dal Regolamento comunale sulla TARI;

8) di dare mandato al Responsabile del Settore 1 "AA.GG." dell'ente di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per concedere le agevolazioni di cui al precedente punto 1;

9) di dare mandato all'ufficio Segreteria di trasmettere copia del presente atto ai Responsabili dei Settori I e IV dell'ente, ognuno per le proprie competenze.

Successivamente, separata votazione e con voti favorevoli nr. 10 contrari nr.0 - astenuti nr. 0 - espressi per alzata di mano da nr. 10 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento urgente e pertanto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Marco FURIA

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Zanelia LANDOLFO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Carmiano: <https://www.comune.carmiano.le.it>

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
- SERVIZIO DI SEGRETERIA GENERALE -

Si certifica che copia della presente deliberazione sarà affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 26/05/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi:

Dalla Residenza Comunale, li 26/05/2023

Responsabile Segreteria

Dott.ssa Nada MIGLIETTA

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dalla data di adozione.

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Zanelia LANDOLFO

Dalla Residenza Comunale, li _____



COMUNE DI CARMIANO

Provincia di Lecce

REVISORE UNICO DEI CONTI
VERBALE n. 3 del 04.04.2023

Oggetto: parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 05/04/2023 avente per oggetto: **“Approvazione tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’anno 2023”**

Il sottoscritto dott. Corrado Roberto nominato Revisore Unico per il triennio 2022/2025 con delibera consiliare n. 27 del 03/08/2022, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell’art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

acquisita

la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 05/04/2023 , ricevuta a mezzo posta elettronica in data 05/04/2023 avente per oggetto: **Approvazione tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’anno 2023.**

esaminata

• la proposta indicata all’oggetto, sulla quale occorre esprimere il parere da parte dell’organo di revisione ai sensi della legge pocanzi citata;

VISTO

- l’art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. 267/2000 che prevede che l’organo di revisione deve esprimere il proprio parere, oltre che sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e relative variazioni, anche su altre specifiche materie tra le quali le proposte di regolamenti di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione tributi;
- l’articolo 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE

- i comma da 641 a 668 della Legge nr. 147/2013 disciplinano l’applicazione della TARI individuandone il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni;
- l’articolo 1, comma 639, della Legge nr. 147/2013, stabilisce che la TARI è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l’art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. prevede: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*;
- l’articolo 3, comma 5-*quinquies* del dl n.228 del 2021 (cd. dl “Milleproroghe”), convertito nella legge n. 25 del 2022, prevede che a decorrere dall’anno 2022, i Comuni possono approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

- la Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022 ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023/2025 al 30 aprile 2023, e ha autorizzato per gli Enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- in via generale, in base all'articolo 1, comma 169 della legge n. 296 del 2006, e all'articolo 53, comma 16 della legge n.388 del 2000, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza oltre che i regolamenti delle proprie entrate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato articolo, acquistando efficacia dalla data della pubblicazione effettuata mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera si riferisce e purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

CONSIDERATO CHE

- la legge n. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, tra le quali la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»*;
- con deliberazione n. 443/2019/R/rif, ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 ed ha approvato il *“Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti”* (di seguito, MTR) con il quale si definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;
- con Deliberazione nr. 363/2021 ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito denominato MTR-2, prevedendo all'articolo 7 specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022- 2025, secondo quanto previsto dal MTR-2 , e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1); il piano economico finanziario sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 7.3); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (art. 7.4); sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (art. 7.5); l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifichi la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa secondo quanto prescritto dal citato art. 7 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approvi (art. 7.7); fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applichino, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente (art. 7.8).
- l'“Ente territorialmente competente” è definito da ARERA come *“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;
- nella Regione Puglia risulta costituito ed operativo quale *“Ente territorialmente competente”* l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito, AGER);

- AGER ha trasmesso la determina nr. 121 del 11/04/2022 avente ad oggetto “Procedura di validazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 secondo il Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2022-2025 ex delibera n. 363/2021 ARERA - Approvazione Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 ex art. 7 delibera n. 363/2021”;
- dalla “RELAZIONE DI VALUTAZIONE” allegata alla determina nr. 121 del 11/04/2022 dell’AGER, riferita al Comune di Carmiano, si evince la sintesi delle scelte operate dall’ETC e il conseguente PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 come riportate nelle seguenti Appendici Tabellari:

Anno 2022

Tariffa complessiva riconosciuta	€ 2.112.378
di cui componente variabile	€ 1.730.122
di cui componente fissa	€ 382.257
attività fuori perimetro	€ 10.205

Anno 2023

Tariffa complessiva riconosciuta	€ 2.146.176
di cui componente variabile	€ 1.730.125
di cui componente fissa	€ 416.051
attività fuori perimetro	€ 10.205

Anno 2024

Tariffa complessiva riconosciuta	€ 2.180.515
di cui componente variabile	€ 1.730.128
di cui componente fissa	€ 450.387
attività fuori perimetro	€ 10.205

Anno 2025

Tariffa complessiva riconosciuta	€ 2.215.405
di cui componente variabile	€ 1.730.131
di cui componente fissa	€ 485.272
attività fuori perimetro	€ 10.205

CONSIDERATO ALTRESI' CHE,

- alle tariffe approvate dal Comune di Carmiano si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’art. 19 del D. L.vo 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura fissata dalla norme di legge;
- è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Economico Finanziario 2023, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell’ARERA;
- la manovra tariffaria disciplinata dal provvedimento in oggetto risulta coerente con il citato Piano Economico Finanziario;

PRESO ATTO che il Comune di Carmiano ha stabilito che per l’anno 2023 la Tassa sui rifiuti dovrà essere versata in tre rate con scadenza:

- acconto prima rata: 31 agosto 2023;
- acconto seconda rata: 31 ottobre 2023;
- saldo terza rata: 31 dicembre 2023;

con facoltà di effettuare il pagamento in un’unica soluzione entro il mese di ottobre 2023;

PRESO ATTO, altresì, che sulla proposta in oggetto sono stati acquisiti il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore, Dott. Fabio Maffeo, ed il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, dott.ssa Valentina Cosma, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

ESPRIME

- parere **favorevole** sulla proposta del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Approvazione tariffe Tassa sui Rifiuti (TARI) per l’anno 2023”.

Carmiano, 04.04.2023

Il Revisore Unico
Dott. Roberto Corrado





COMUNE DI CARMIANO

Provincia di Lecce

Settore 1 AA.GG.

Piano Tariffario

Anno 2023

Premessa

La “Legge di Stabilità 2014” (L. 147/2013) ha riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana ed ai cosiddetti servizi indivisibili istituendo l’Imposta Unica Comunale (Art.1 - Comma 639 L. 147/2013).

Nell’ambito dell’Imposta Unica Comunale il comma 641 art. 1 ha introdotto la TARI – Tassa sui rifiuti – a copertura dei costi del servizio di igiene urbana, abrogando a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARES, Tassa sui Rifiuti e sui Servizi e/o la TARSU.

Con l’emanazione della suddetta legge per la commisurazione della TARI il Comune tiene conto dei criteri di cui al D.P.R. 158/99 - Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani - nel rispetto del principio “chi più inquina più paga” sancito dalla direttiva europea 2008/98/CE.

Con l’adozione dei criteri stabiliti dal su citato D.P.R. n. 158/1999, l’elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all’impianto strutturale dell’utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell’attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall’esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell’utenza. In particolare, l’art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Successivamente, con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) al comma 738 dell’art. 1, è stato abolito, con decorrenza dal 01/01/2020, l’Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

La presente relazione illustra gli aspetti relativi all’applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) quali:

- platea di utenza reale e potenziale sulla base di quanto riscontrato nella banca dati TARI;
- sulla base dei dati storici, la percentuale di ripartizione delle entrate tra le diverse categorie di utenza domestica - Ud (Ud0 – Ud1) - e utenza non domestica – Und;
- sulla base dei costi rivenienti dal Piano Finanziario e della ripartizione delle entrate tariffarie tra le varie categorie di utenza, le tariffe medie praticate;
- il programma delle entrate tariffarie, inteso come scadenze di pagamento da parte dell’utenza;
- sulla base di quanto disposto dal Regolamento che istituisce e disciplina la Tassa sui rifiuti nel territorio del Comune di Carmiano, le possibili agevolazioni tariffarie da praticare all’utenza.

CATEGORIE DI UTENZA

Categorie di Utenza

Le categorie di utenza, così come individuate nel D.P.R. 158/99 e dal citato Regolamento TARI sono le seguenti:

Ud – Utenza domestica

- **Ud0** – Utenza domestica residenziale individuata come prima abitazione dove risiede o è domiciliato un nucleo famiglia così come risulta presso l’Anagrafe dei residenti del Comune di Carmiano.
- **Ud1** – Utenza domestica residenziale individuata come seconda abitazione o abitazione, struttura residenziale adibita ad uso stagionale, periodico e/o non continuativo e alloggi a disposizione dei cittadini residenti all’estero.

Und – Utenza non domestica

<i>Numero categoria</i>	<i>Attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti</i>
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Associazioni o istituzioni con finalità assistenziali; Associazioni o istituzioni politiche; Associazioni o istituzioni culturali; Associazioni o istituzioni sindacali; Associazioni o istituzioni previdenziali; Associazioni o istituzioni sportive senza bar ristoro; Associazioni o istituzioni benefiche; Associazioni o istituzioni tecnico-economiche; Associazioni o istituzioni religiose; Scuole da ballo; Sale da gioco; Sale da ballo e da divertimento; Musei e gallerie pubbliche e private; Scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Scuole parificate di ogni ordine e grado; Scuole private di ogni ordine e grado; Scuole del preobbligo pubbliche; Scuole del preobbligo private; Aree scoperte in uso; Locali dove si svolgono attività educative; Centri di istruzione e formazione lavoro
02. Cinematografi e teatri	Cinema; Teatri; Aree scoperte cinema teatri musei ecc.; Locali destinati a congressi convegni.
03. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autorimesse in genere; Aree e tettoie destinate ad uso parcheggio; Ricovero natanti e deposito mezzi linee trasporto urbano; Aree scoperte in uso a depositi autoveicoli e natanti; Aree e tettoie destinate ad uso depositi caravans ecc.; Aree e tettoie destinate ad uso impianti lavaggio; Magazzino deposito in genere senza vendita; Magazzini deposito di stoccaggio; Aree scoperte di magazzini, depositi e stoccaggio.
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Campi da calcio; Campi da tennis; Piscine; Bocciodromi e simili; Palestre ginnico sportive; Locali o aree destinate a qualsiasi attività sportiva; Distributori carburanti; Aree scoperte distributori carburante; Campeggi;
05. Stabilimenti balneari	Stabilimenti balneari
06. Esposizioni, autosaloni	Saloni esposizione in genere; Gallerie d’asta
07. Alberghi con ristorante	Attività ricettive in residenze rurali (con ristorante); agriturismo con ristorante e pernottamento
08. Alberghi senza ristorante	Ostelli per la gioventù; Foresterie; Alberghi diurni e simili; Alberghi; Locande; Pensioni; Affittacamere e alloggi; Residences; Case albergo; Attività ricettive in residenze rurali (senza ristorante); Bed and Breakfast; Aree scoperte in uso
09. Case di cura e riposo	Soggiorni anziani; Case di cura e riposo; Case per ferie; Colonie; Caserme e carceri; Collegi ed istituti privati di educazione; Collettività e convivenze in genere; Aree e locali con ampi spazi adibiti a caserme

10. Ospedali	Ospedali
11. Uffici, agenzie	Enti pubblici; Amministrazioni autonome Stato ferrovie, strade, monopoli; Uffici assicurativi; Uffici in genere; Autoscuole; Laboratori di analisi; Agenzie funebri; Agenzie di viaggio; Ricevitorie lotto totip totocalcio; Internet point; Strutture sanitarie pubbliche e private servizi amministrativi; Emittenti radio tv pubbliche e private
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	Istituti bancari di credito; Istituti assicurativi pubblici; Istituti assicurativi privati; Istituti finanziari pubblici; Istituti finanziari privati; Studi legali; Studi tecnici; Studi ragioneria; Studi sanitari; Studi privati
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Librerie; Cartolerie; Bazar; Abbigliamento; Pelletterie; Pelliccerie; Elettrodomestici; Materiale elettrico; Apparecchi radio tv; Articoli casalinghi; Giocattoli; Colori e vernici; Articoli sportivi; Calzature; Sementi e prodotti agricoli e da giardino; Mobili; Materiale idraulico; Materiale riscaldamento; Prodotti di profumeria e cosmesi; Esercizi commerciali in genere minuto/ingrosso con o senza vendita; Aree scoperte in uso; Negozi di mobili e macchine per uffici; Negozi vendita ricambi ed accessori per auto e natanti; Attività all'ingrosso con attività previste nella classe e similari
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole giornali; Magazzini grande distribuzione vendita al minuto no alimentari; Tabaccherie; Farmacie; Erboristerie; Articoli sanitari; Articoli di odontotecnica; Negozi vendita giornali; Locali vendita all'ingrosso per le attività comprese nella classe e similari
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Gioiellerie e Orologerie; Pietre e metalli preziosi; Antiquariato; Negozi di filatelia e numismatica; Aree scoperte in uso negozi ecc.; Ceramica; Vetri e specialità veneziane; Strumenti musicali; Bigiotterie; Dischi e videocassette; Tessuti; Articoli di ottica; Articoli di fotografia; Negozi mercerie e filati; Locali deposito materiali edili, legnami ecc. vendita; Attività di vendita ingrosso per le attività comprese nella classe e similari
16. Banchi di mercato beni durevoli	Locali e aree mercati beni non alimentari; Aree scoperte in uso; Banchi di beni non alimentari; Centro tatuaggi
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Istituti di bellezza, sauna, massaggi, cure estetiche ecc.; Parrucchieri e barbieri; Attività scoperte in uso negozi barbiere alberghi diurni
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Elettricista; Negozi pulitura a secco; Laboratori e botteghe artigiane; Attività artigianali escluse quelle indicate in altre classi; Falegnamerie; Legatorie; Marmista; Riparatori elettrodomestici e simili; Aree scoperte in uso
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Autofficine; Carrozzerie; Elettrauto; Officine in genere; Aree scoperte in uso
20. Attività industriali con capannoni di produzione	Stabilimenti industriali
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	Attività artigianali di produzione beni specifici (ad esempio laboratori pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione; serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolai, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzeri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, laboratori odontotecnici, timbrifici, vetrerie)
22. Ristoranti, trattorie,	Ristoranti; Rosticcerie; Trattorie; Friggitorie; Self service; Pizzerie; Tavole calde; Agriturismo senza pernottamento; Osterie con cucina; Attività rientranti

osterie, pizzerie, pub	nel comparto della ristorazione; Aree scoperte in uso
23. Mense, birrerie, amburgherie	Mense popolari; Refettori in genere; Mense; Birrerie; Osterie senza cucina; Amburgherie
24. Bar, caffè, pasticceria	Bar; Caffè; Bar pasticcerie; Bar gelaterie; Aree scoperte in uso; Gelaterie senza produzione; Pasticcerie senza produzione
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Negozi confetterie e dolci in genere; Negozi generi alimentari; Panifici; Latterie; Macellerie; Salumerie; Pollerie; Supermercati alimentari e simili con vendita minuto/ingrosso; Bottiglierie, vendita vino; Aree scoperte in uso negozi generi alimentari; Locali vendita ingrosso generi alimentari
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o; fertilizzanti e simili
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Negozi di frutta e verdura; Pescherie; Pizza al taglio, Piadinerie, Kebab; Aree scoperte in uso; Negozi di fiori; Locali vendita serre
28. Ipermercati di generi misti	Ipermercati di generi misti
29. Banchi di mercato generi alimentari	Banchi a posto fisso nei mercati di generi alimentari; Posteggi di generi alimentari; Aree scoperte in uso; Banchi di generi alimentari
30. Discoteche, night club	Night clubs; Ritrovi notturni con bar ristoro; Clubs privati con bar ristoro

Si precisa che in caso di utenza non precisamente definita si applica il principio dell'assimilabilità dell'attività alla categoria di utenza maggiormente rispondente.

Numero di Utenze per Categoria

Il numero di utenze per categoria è riportato nelle seguenti tabelle. I dati riportati sono aggiornati al 31 Marzo 2023.

Utenze Domestiche

Nr. componenti	Nr. utenze con nr. componenti	Superficie mq
1	1403	176.648,42
2	1381	198.330,12
3	2046	262.051,88
4	818	111.411,91
5	159	22.877,00
6+	47	7.293
Totale	5.854	778.612,33

Utenze Non Domestiche

UND	Categoria Utenza	n° Utenze	superficie mq
20100	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	49	6184
20200	Cinematografi e teatri	0	0
20300	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	68	11435
20400	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	343

20500	Stabilimenti balneari	0	0
20600	Esposizioni, autosaloni	29	6669
20700	Alberghi con ristorante	1	280
20800	Alberghi senza ristorante	2	224
20900	Case di cura e riposo	3	1270
21000	Ospedali	1	430
21100	Uffici e agenzie	60	4831
21200	Banche, istituti di credito e studi professionali	110	8190
21300	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	93	12756
21400	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15	1231
21500	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	570
21600	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
21700	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	44	3018
21800	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35	4031
21900	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	4249
22000	Attività industriali con capannoni di produzione	13	5286
22100	Attività artigianali di produzione beni specifici	29	6732
22200	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16	3056
22300	Mense, birrerie, amburgherie	3	75
22400	Bar, caffè, pasticceria	21	2205
22500	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	42	5837
22600	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
22700	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	16	2142
22800	Ipermercati di generi misti	0	0
22900	Banchi di mercato genere alimentari	0	0
23000	Discoteche, night club	0	0
	TOTALI	688	91.044

Stima potenziale evasione

L'accertamento dell'evasione residua è tuttora in corso, ma comunque in linea con le previsioni dei precedenti piani tariffari.

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE

La ripartizione delle entrate tariffarie tra le varie categorie di utenza è fissata secondo criteri razionali ed in relazione alla effettiva incidenza sui servizi delle categorie stesse.

Per l'anno 2023 la ripartizione delle entrate sarà pari a:

- **Utenze domestiche Ud (Ud0 + Ud1) = 81,50%;**

- **Utenze non domestiche Und = 18,50%**

RIPARTIZIONE PRODUZIONE RIFIUTI

Per il calcolo delle tariffe delle varie categorie di utenza (Ud e Und), è necessario conoscere la produzione totale di rifiuti delle categorie stesse. Così come in altre realtà, la ripartizione della produzione si farà sulla base dei coefficienti di potenziale produzione. La produzione annua complessiva utilizzata ai fini dei calcoli è pari a **5.322,64 tonnellate** (dato a consuntivo produzione anno 2021), sulla base della banca dati utenze tariffa e in base ai coefficienti di potenziale produzione dei rifiuti scelti tra quelli di cui all'allegato 1 al D.P.R. 158/99, ha la seguente ripartizione percentuale:

- **Ud = 81,50%**
- **Und = 18,50%**

COMPOSIZIONE TARIFFARIA

Nelle tabelle che seguono sono riportati i calcoli inerenti alle tariffe medie che si praticeranno all'utenza nell'anno 2023. Esse sono calcolate in ragione della categoria di utenza, dei coefficienti di calcolo che si possono scegliere, della ripartizione delle entrate tra categorie di utenza, delle eventuali riduzioni per determinate categorie di utenza, del grado di copertura delle entrate tariffarie rispetto al costo totale dei servizi.

Il costo complessivo del servizio per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023, ammonta ad € ammonta ad **€ 2.146.176,00** (al netto del tributo TEFA), di cui €. 1.730.125 quale componente variabile ed €. 416.051 quale componente fissa.

La copertura integrale del costo complessivo del servizio è a carico dell'utenza.

Ripartizione entrate: Ud = 81,50% - Und = 18,50%

UTENZE DOMESTICHE

numero componenti	N utenze con <i>n</i> comp	Totale superfici abitaz. con <i>n</i> componenti (<i>mq</i>)	Indice Ka	Tariffa Quota Fissa €/mq	Indice Kb	Tariffa Quota Variabile €.
1	1403	176.648,42	0,81	0,3836	1	147,6672
2	1381	198.330,12	0,94	0,4452	1,8	265,8009
3	2046	262.051,88	1,02	0,4831	2	302,7177
4	818	111.411,91	1,09	0,5162	2,2	324,8677
5	159	22.877,00	1,1	0,5209	2,9	428,2348
6+	47	7.293	1,06	0,5020	3,4	502,0683

UTENZE non DOMESTICHE

Codice	Categorie attività produttive	n° Utenze	Kc	Kd	QF Calcolata €/mq	QV Calcolata €/mq	TARIFFA €/mq
20100	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	49	0,63	5,5	0,4790	2,0168	2,4958
20300	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	68	0,44	3,9	0,3345	1,4301	1,7646
20400	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,74	6,55	0,5626	2,4019	2,9645
20600	Esposizioni, autosaloni	29	0,57	5,04	0,4334	1,8481	2,2815
20700	Alberghi con ristorante	1	1,21	9,6	0,9199	3,5203	4,4402
20800	Alberghi senza ristorante	2	0,85	7,5	0,6462	2,7502	3,3964
20900	Case di cura e riposo	3	1,09	9,62	0,8287	3,5276	4,3563
21000	Ospedali	1	1,43	12,6	1,0872	4,6204	5,7076
21100	Uffici, agenzie, studi professionali	60	1,17	10,3	0,8895	3,777	4,6665
21200	Banche ed istituti di credito, e studi professionali	110	0,79	6,93	0,6006	2,5412	3,1418
21300	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	93	1,13	9,9	0,8591	3,6303	4,4894
21400	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	15	1,25	9,3	0,9503	3,4103	4,3606
21500	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	0,91	8	0,6918	2,9336	3,6254
21700	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	44	1,19	10,45	0,9047	3,832	4,7367
21800	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	35	1,04	9,11	0,7907	3,3406	4,1313
21900	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	27	1,38	8,5	1,0492	3,1169	4,1661
22000	Attività industriali con capannoni di produzione	13	0,94	8,25	0,7147	3,0252	3,7399
22100	Attività artigianali di produzione beni specifici	29	0,92	8,11	0,6995	2,9739	3,6734
22200	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16	3,4	29,93	2,5849	10,9752	13,5601
22300	Mense, birrerie, amburgherie	3	2,55	11,2	1,9387	4,107	6,0457
22400	Bar, caffè, pasticceria	21	2,56	22,5	1,9463	8,2507	10,197
22500	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	42	1,56	13,7	1,186	5,0237	6,2097
22700	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	16	4,42	38,93	3,3604	14,2755	17,6359

SIMULAZIONI

Utenze domestiche

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	1	175,19	173,05	2,14	1,23%
ud0	100	1	195,33	191,69	3,64	1,90%
ud0	150	1	215,47	210,32	5,15	2,45%
ud0	200	1	235,61	228,95	6,66	2,91%

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	2	302,46	299,58	2,88	0,96%
ud0	100	2	325,84	321,21	4,63	1,44%
ud0	150	2	349,21	342,83	6,38	1,86%
ud0	200	2	372,58	364,46	8,13	2,23%

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	3	343,22	340,02	3,19	0,94%
ud0	100	3	368,58	363,49	5,09	1,40%
ud0	150	3	393,94	386,95	6,99	1,81%
ud0	200	3	419,30	410,41	8,89	2,17%

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	4	368,21	364,80	3,41	0,94%
ud0	100	4	395,31	389,87	5,44	1,39%
ud0	150	4	422,41	414,95	7,46	1,80%
ud0	200	4	449,51	440,02	9,49	2,16%

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	5	476,99	473,13	3,87	0,82%
ud0	100	5	504,34	498,43	5,91	1,19%
ud0	150	5	531,69	523,74	7,95	1,52%
ud0	200	5	559,04	549,04	10,00	1,82%

UT	mq	comp	Lordo 2023	Lordo 2022	diff.lorda (€)	% su Lordo
ud0	50	6	553,53	549,41	4,11	0,75%
ud0	100	6	579,88	573,79	6,09	1,06%
ud0	150	6	606,24	598,17	8,06	1,35%
ud0	200	6	632,59	622,55	10,04	1,61%

Utenze non domestiche

categoria	mq media	Lordo 2023	Lordo 2022	diff. lorda (€.)	% su Lordo
101 Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	100	262,1	261,3	0,8	0,31%
103 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	185,3	184,8	0,5	0,28%
104 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	100	311,3	310,4	0,9	0,29%
106 Esposizioni, autosaloni	100	238,9	0,7	0,7	0,29%
107 Alberghi con ristorante	100	466,2	464,2	2,0	0,43%
108 Alberghi senza ristorante	100	356,6	329,3	27,3	8,30%
109 Case di cura e riposo	100	457,4	456,1	1,3	0,29%
110 Ospedali	100	599,3	597,5	1,8	0,29%
111 Uffici, agenzie, studi professionali	100	490,0	488,5	1,4	0,29%
112 Banche ed istituti di credito	100	329,9	328,9	1,0	0,30%
113 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	100	471,4	470,0	1,4	0,30%
114 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	100	457,9	455,5	2,4	0,52%
115 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	100	380,7	379,5	1,1	0,30%
117 Attivita' artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barberie, estetista	100	497,4	495,9	1,5	0,30%
118 Attivita' artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	100	433,8	432,5	1,3	0,30%
119 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	100	437,4	434,0	3,5	0,80%
120 Attivita' industriali con capannoni di produzione	100	392,7	391,5	1,2	0,30%
121 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	100	385,7	384,6	1,1	0,29%
122 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	1423,8	1419,6	4,2	0,29%
123 Mense, birrerie, amburgherie	100	634,8	626,1	8,7	1,38%
124 Bar, cafe', pasticceria	100	1070,7	1067,5	3,2	0,30%
125 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	100	652,0	650,1	1,9	0,30%
127 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	100	1851,8	1846,4	5,4	0,29%

PROGRAMMA ENTRATE TARIFFARIE

acconto prima rata: 31 agosto 2023;
acconto seconda rata: 31 ottobre 2023;
saldo terza rata: 31 dicembre 2023;
con facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione entro il mese di ottobre 2023.

AGEVOLAZIONI – PENALIZZAZIONI

Le possibili agevolazioni tariffarie da praticare all'utenza sono disciplinate dal Regolamento in vigore che disciplina la Tassa sui Rifiuti (TARI).